

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 588

Curia Generalizia - Roma

sd

588

P. Gavardo Francesco di Brescia.

Lo troviamo già scritto fra i membri della Compagnia dei Servi dei Poveri nell'anno 1564 come uno di quelli "stabiliti nelle opere" che significa che egli faceva già parte da qualche anno della medesima compagnia.

Come membro effettivo è registrato ~~nel 1564~~ negli annali del 1565 e del 1566; in questo anno partecipò al Capitolo composto di 24 membri della Compagnia convocato in Triulzio presso Milano. Professore in S. Maicolò di Pavia il 19 Ottobre 1575; e già nell'Aprile di detto anno partecipò al Capitolo Generale celebratosi in Roma dove fu eletto Definitore, e l'anno seguente Vocale perpetuo del Capitolo Generale. L'ultima menzione che abbiamo di lui è nel 1581, egli era Superiore e Parroco di Somasca, ed allora ebbe l'incarico dalla Curia milanese di amministrare la vicina e in quel tempo non molto tranquilla Parrocchia di Vercurago (Sac. Mario Tagliabue - Seminari milanesi in terra Bergamasca - Milano - Tipografia S. Lega Bucaristica 1931 - 1937 pag. 26 nota 2).

Sembra che abbia trascorso la maggior parte della sua vita religiosa a Somasca sia come parroco che come maestro dei Chierici del Seminario rurale di S. Carlo. Il Tagliabue (cit. pag.63 nota 3) riporta un frammento da una lettera di P. Gavardo a S. Carlo, 29 Maggio 1581, da cui si può dedurre che detto Padre esercitava il ministero della predicazione in tutta la Vicaria di Olginate "Non mancherò di esercitar il talento dattomi da N.S. in porger agiutto a quelle anime".

Negli anni 1574/75 fu rettore dell'orfanotrofio di Brescia, e sotto di lui si ebbe la consacrazione della Chiesa della Trinità.

Nell'anno 1572 lo troviamo rettore dell'Ospedale di SS. Giovanni e Paolo di Venezia; dalla sua corrispondenza col Francesco Trevisario Governatore di detto Ospedale si arguisce che gli curò gli interessi dell'istituto veneziano che avrebbe poi contribuito alla entrata dei Somaschi nel Seminario Patriarcale di Venezia.

Si ignora la data della morte.

Nel 1578 P. Gavardo era rettore degli orfani di Verce-
li, e condusse le trattative per l'introduzione dei So-
maschi in Biella; le quali però non ebbero esito favore-
vole (cfr.: cart. Luoghi; Biella: lettera di Lodovico
Scaglia a P. Gavardo). I Somaschi entrarono, nello stesso
luogo già allora proposto, in S. Lorenzo, nel 1632.

P. GAVARDO FRANCESCO

di Brescia. E' elencato fra i membri della Compagnia già nel 1565. Fu ammesso all'Ordine noviziato nel 1574, e professò il 19 X 1575 in S. Maiolo di Pavia.

Dal 1571 al 1572 fu rettore dell'orfanotrofio di Brescia.

Dal 1572 al 1574 rettore dell'ospitaletto di Venezia.

Nel 1576 & Preposito in S. Maiolo di Pavia

Nel 1581 & Preposito di Somasca.

Rimangono sue lettere del 1574 dirette a Francesco Trivisano, protettore dell'Ospitaletto di Venezia, in cui si parla

di certe provvisori che si sarebbero dovute prendere circa quell'istituto veneziano, ma di cui non era d'accordo il P. Gen. Scotti.

Nel 1570 era nell'orfanotrofio di Cremona, come consta dal Contone di P. Tadisi (fol. 33): " adì 7^o nov.

1570 per tanti se li fa contar al rev. mr. don Franc.

Gavardo, gli avanzano nelli conti delli spesi et receipti lib. 75 et den. 6 "